



GB SOFTWARE
L'evoluzione semplice

Integrato
per commercialisti

www.gbsoftware.it

Seguici anche su
f in t

IN SOLI TRE MESI 12,4 MLD DI EURO
Una pioggia di dollari
sulle idee della Silicon Valley
Scarane a pag. 15

IN FRANCIA, SCUOLA DI PERSUASIONE
Tornano nelle università
i concorsi di eloquenza
Ratti a pag. 16

GB SOFTWARE
L'evoluzione semplice

Integrato
per commercialisti

www.gbsoftware.it

Seguici anche su
f in t

www.italiaoggi.it
Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

AGRICOLTURA OGGI
La Ue all'Italia:
cancellate le leggi
sull'etichettatura
d'origine
Di Mambro a pag. 23

Dirigenti illegittimi, atti nulli

Prima sentenza dopo la Consulta: la Commissione tributaria di Milano dichiara nullo l'accertamento di un funzionario delle Entrate nominato e senza concorso

DELEGA FISCALE/1
Ruling
internazionale,
interpello per i
cambi residenza
Monaldi a pag. 30

È nullo l'atto del dirigente decaduto. La Commissione tributaria provinciale di Milano, per la prima volta dopo la sentenza della Consulta, ha dichiarato la nullità di un avviso di accertamento di un funzionario dell'Agenzia delle entrate cui erano stati conferiti incarichi dirigenziali senza concorso pubblico. Fra i tanti motivi di ricorso, la Ctp ha ritenuto sufficiente, ai fini della decisione, la semplice illegittimità dell'atto in relazione alla sottoscrizione dello stesso.

Reggi-Campanella a pag. 27

Il ministro greco Yaris Varoufakis
sta ballando sull'orlo del precipizio



di **PIERLUIGI MAGNASCHI**

La situazione economica che ha ereditato (e non certo creato) l'attuale primo ministro greco, Alexis Tsipras, è drammatica. I governi di ogni colore politico che lo avevano preceduto ad Atene hanno infatti tutti praticato la finanza allegra, certi che qualcuno, alla fine, sarebbe comunque arrivato a pagare i conti delle loro dissipazioni, in omaggio a Omero, Platone, Aristotele e Prassitele. Ma Tsipras, in questi ultimi mesi, muovendosi in maniera disordinata, lungi dal risolverla, ha aggravato la situazione esistente. Il

a pag. 12

GEN. TRICARICO
Usiamo i droni
per distruggere
gli scafi tirati
a secco
Pierri a pag. 6

DELEGA FISCALE/2
Contribuenti
digitali, meno
adempimenti Iva
e rimborsi sprint
Ricca a pag. 32

SONDAGGIO LORIEN
Solo il 20%
dei votanti Pd
voterebbe contro
la legge elettorale
Valente a pag. 5

DALLE COOP BIANCHE
Non sono poche
le mele marce
nelle Coop. Non
minimiziamo
Bucchi a pag. 10

TASSE LOCALI
In quattro anni
l'incidenza
sulle entrate
è raddoppiata
Cerisano a pag. 35

Sterilizzato il raddoppio dei termini di accertamento con lo schema di decreto legislativo varato ieri

La voluntary messa in sicurezza

Raddoppio dei termini di accertamento a condizione che la notizia di reato emerge prima della scadenza del termine ordinario di accertamento. Lo prevede lo schema di decreto legislativo sulla certezza del diritto approvato ieri dal consiglio dei ministri. L'effetto sarà una spinta all'adesione alla procedura di emersione dei capitali esteri non dichiarati, ma fa capolino il rischio di incostituzionalità derivante dalla violazione del principio di uguaglianza.

Loconte a pag. 29

DIRITTO & ROVESCIO

L'editore **Rizzoli** si è comportato da vero benemerito, ripubblicando, in un'edizione tipograficamente austera ma anche molto accurata, a trent'anni di distanza, il famoso romanzo di **Sebastiano Vassalli** dal titolo *La Chimera*. Come tutti i capolavori, anche questo, invecchiando, è migliorato. Il libro racconta le vicende delle campagne novaresi ai tempi della dominazione spagnola. Lepoca è quindi, grosso modo, la stessa dei Promessi sposi di **Alessandro Manzoni**. In un certo senso, pur essendo inevitabilmente molto diversi, i due libri si integrano, si sommano, si intersecano. Anche **Vassalli**, per scrivere *La Chimera*, si è lungamente documentato negli archivi del tempo. Ma lo scrittore novarese non è stato sovrappreso dalla documentazione accumulata che gli è servita per disegnare un imponente ma anche scelto affresco sulla tormentata umanità del sedicesimo secolo, percorsa dalle incipienti correnti della incipiente mondializzazione di allora.

ANCHE SE PISAPIA TENTA DI ACCAPARRARSELI

I grattacieli di Milano li ha realizzati Albertini



Il sindaco di Milano, Pisapia, parla dei grattacieli di Milano come se li avesse fatti lui. Costanza che fa arrabbiare uno dei suoi predecessori, Gabriele Albertini, che fa notare come l'attuale primo cittadino provenga da quella stessa sinistra milanese che «allineandosi supinamente ai diktat paracologici di Adriano Celentano, criticava violentemente i grattacieli». Non solo. Contro Porta Nuova e City Life, che ora sono l'orgoglio del capoluogo lombardo, i grandi giornali della città hanno sparato, per anni, a pale incatenate: «Sarebbe bello, adesso, confrontare quelle pagine con i servizi attuali grondanti di latte e miele».

Pistelli a pag. 11

Gabriele Albertini

A MILANO
Una vip lounge
in via Montenapoleone
per i clienti di
boutique e hotel
Sottilaro a pag. 17

SU WWW.ITALIAOGLI.IT
Dirigenti incaricati - La sentenza della Ctp Milano che dà torto alle Entrate
Delega fiscale/1 - Lo schema di decreto sulla certezza del diritto
Delega fiscale/2 - Lo schema di decreto legislativo sulla fatturazione elettronica

CON LAUSTERITÀ
I poveri
assoluti sono
cresciuti
in Italia da 2,6
a 6 milioni
Oldani a pag. 14

IN ITALIA
L'e-commerce
crescerà
quest'anno
del 15%
Secchi a pag. 18

PAY TV
Abbonamenti
Sky in aumento
negli ultimi
nove mesi
Plazzotta a pag. 17

GB SOFTWARE
L'evoluzione semplice

Contabilità
Bilancio Europeo
Dichiarazioni Fiscali
Comunicazioni Fiscali
Antiriciclaggio

Scarica subito
il software completo
e provalo
con i tuoi dati!

a soli € **96,00**
al mese

tutto incluso

- Importazioni da altri gestionali
- Installazione ed avviamento
- Assistenza ed aggiornamenti

Dirigenti illegittimi, atti nulli

Prima sentenza dopo la Consulta: la Commissione tributaria di Milano dichiara nullo l'accertamento di un funzionario delle Entrate nominato e senza concorso

È nullo l'atto del dirigente decaduto. La Commissione tributaria provinciale di Milano, per la prima volta dopo la sentenza della Consulta, ha dichiarato la nullità di un avviso di accertamento di un funzionario dell'Agenzia delle entrate cui erano stati conferiti incarichi dirigenziali senza concorso pubblico. Fra i tanti motivi di ricorso, la Ctp ha ritenuto sufficiente, ai fini della decisione, la semplice illegittimità dell'atto in relazione alla sottoscrizione dello stesso.

Reggi-Campanella a pag. 27

AGENZIA DELLE ENTRATE/ Dalla Ctp Milano la prima sentenza dopo la Consulta

Dirigenti decaduti, atti nulli

Ko l'avviso sottoscritto da un funzionario incaricato

DI MAURIZIO REGGI
E FABIO CAMPANELLA

Nullo l'atto del dirigente decaduto. La Commissione tributaria provinciale di Milano, con la sentenza n. 3222/25/15 (pres. Verniero, relatore Ingino), la prima che risulti in materia, ha dichiarato la nullità di un avviso di accertamento sottoscritto da un funzionario cui erano stati conferiti incarichi dirigenziali senza concorso pubblico.

Un imprenditore individuale aveva impugnato un avviso di accertamento ai fini Irpef, Irap ed Iva, deducendo molteplici vizi fra cui: l'inesistenza della notifica, la nullità dell'atto per violazione delle norme relative agli avvisi di accertamento «impoesattivi», l'omessa indicazione del responsabile del procedimento, l'irregolarità

della sottoscrizione apposta da soggetto non abilitato, l'illegittimità della verifica subita, l'omissione del contraddittorio, nonché l'infondatezza dei rilievi operati dai verificatori e vari vizi di merito. La Ctp ha ritenuto sufficiente, ai fini della decisione, l'illegittimità dell'atto in relazione alla sottoscrizione dello stesso. L'art. 42 del dpr 600/73 prescrive che gli avvisi di accertamento devono essere sottoscritti, a pena di nullità, dal capo dell'ufficio o da altro impiegato della «carriera direttiva» da lui delegato. Nel caso specifico l'avviso non era stato firmato dal capo dell'ufficio (il direttore provinciale) bensì da un funzionario, asseritamente, da lui delegato. Il ricorrente aveva espressamente chiesto in giudizio che l'ufficio desse prova sia dell'esistenza di tale delega sia della carriera direttiva del delegato. L'ufficio

aveva adempiuto alla prima richiesta, depositando la delega, ma non aveva dato dimostrazione della carriera direttiva. Il nome del firmatario, inoltre, compariva nell'ordinanza del Consiglio di stato (n. 5619 del 26 novembre 2013) fra quelli cui erano stati conferiti incarichi dirigenziali senza concorso pubblico. La Corte costituzionale, con la nota sentenza n. 37 del 17 marzo 2015, ha dichiarato l'incostituzionalità della disposizione che ha consentito tale conferimento di incarichi (art. 8, comma 24, dl 2 marzo 2012, n. 16 convertito in legge 26 aprile 2012, n. 44) pur avendo ritenuto che l'Agenzia delle entrate ha la possibilità di ricorrere all'istituto della delega a funzionari per l'adozione di atti a competenza dirigenziale. La delega vale anche per gli avvisi di accer-

tamento ai fini delle imposte dirette, ma se il contribuente lo chiede nel ricorso, l'Agenzia delle entrate deve produrla in giudizio e deve provare che il funzionario delegato sia della «carriera direttiva». Alla luce della sentenza si può sottolineare che l'impatto sugli atti firmati in passato c'è stato, per cui il pericolo della nullità degli avvisi non sembra una «sciocchezza» né un polverone e, almeno in questo grado di giudizio, il costo del ricorso sostenuto dal contribuente non è stato inutile. Pare scongiurato anche il pericolo di liti temerarie: la Corte di cassazione (sentenza n. 14942 del 14 giugno 2013) ha ritenuto che incombe all'amministrazione dimostrare, in caso di contestazione, il corretto esercizio del potere sostitutivo da parte del sottoscrittore e la presenza della delega del titolare dell'ufficio.

—©Riproduzione riservata—■